

Progetto Cofinanziato da Fondazione Cassa Risparmio Vercelli e Comune

“Trino col cuore”: città cardio-protetta con i Dae della P.A.T.

TRINO

● È stato presentato sabato scorso nella Sala Cavour del Comune il progetto “Trino col cuore e nel cuore”, che vede insieme Comune di Trino, P.A.T. - Pubblica Assistenza Trinese e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per fare di Trino una città cardio-protetta con l'installazione di 10 nuovi defibrillatori semiautomatici DAE. Una rete di punti nevralgici che diventa garanzia di pronto intervento in caso di urgenza e in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Attualmente in città sono già dislocati 5 DAE - all'Istituto Alberghiero, sotto l'atrio comunale, nella sede P.A.T., al Campo sportivo comunale e all'Oratorio Salesiano - ma in base alla popolazione e all'estensione del territorio trinese si è ritenuto utile aggiungere altri 10 dispositivi in luoghi strategici quali: liceo artistico, parchi giochi di piazza Dante e piazza dell'Aeronautica, ex mercato coperto di piazza Comazzi, oltre alla Casa di riposo ex Ipab S. Antonio Abate e Palazzo Biandrà di Reagle (rione Fusa), sede di una residenza per anziani, al cimitero, in largo Corsica (rione Cappelletta) alla

Mappa defibrillatori

Quindici dispositivi salvavita installati nei punti strategici e aggregativi del territorio

Robella in piazza Montagnini e al cimitero della frazione. «Ho subito accolto con entusiasmo questo progetto proposto dalla P.A.T. - ha dichiarato il sindaco

Daniele Pane - sia nel mio ruolo di amministratore pubblico, sia per una mia sensibilità personale sul tema, avendo perso mio padre proprio per problemi legati al cuore. Come Comune non abbiamo quindi esitato a garantire il cofinanziamento e il supporto organizzativo necessario, per un'iniziativa che merita senz'altro attenzione e risorse, a tutela della salute dei nostri cittadini, anche perché, anche solo un secondo può fare la differenza nel salvare vite umane».

«Da sempre siamo attenti ai bandi che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli annualmente indice, così nel 2020 abbiamo immaginato di rendere la Città di Trino più vicina ai cittadini e alle loro esigenze, soprattutto in caso di emergenza - ha sottolineato Mauro Bagna, presidente della P.A.T. - Con il nostro progetto «Trino col cuore e nel cuore» abbiamo così focalizzato l'attenzione sull'arresto cardiaco e, anche se abbiamo dovuto attendere un po' causa pandemia, siamo molto soddisfatti di vederlo concretizzarsi oggi: avere gli strumenti giusti e arrivare il prima possibile a soccorrere una persona può fare la differenza. Un sincero e profondo grazie all'Amministrazione comunale e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli che, con i loro contributi, ci hanno permesso di rendere realtà la nostra idea e fare di Trino una città cardio-protetta». L'iniziativa - cofinanziata da Comune e Fondazione - prevede inoltre la formazione di almeno 50 operatori abilitati, il cui brevetto andrà rinnovato ogni due anni. «La salute pubblica del territorio è un tema che ci è assai caro e

al quale dedichiamo da sempre molta attenzione e risorse, nel limite delle nostre forze e dei tempi complicati in cui ci tocca vivere. Senza dubbio, il progetto «Trino col cuore e nel cuore» fa parte di quelle iniziative virtuose volte ad affrontare problematiche mediche importanti con l'aiuto delle moderne tecnologie: una frontiera del progresso che ci permette di salvare sempre più vite umane» è il commento dell'Avv. Aldo Casalini, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, rappresentata a Trino dal dott. Carlo Locatelli, membro del Cda. La scelta dei siti, l'acquisto degli apparecchi, l'installazione e l'organizzazione dei corsi per gli operatori sono a cura della P.A.T. quale contributo alla cittadinanza da parte di tutti i volontari.

Si cercano nuovi volontari

Come è stato sottolineato anche sabato, c'è bisogno anche di nuovi volontari e per questo, fino al prossimo 18 dicembre si può aderire al nuovo corso soccorritore 118 (info: 0161-801465). «Si tratta di un corso avanzato di 50 ore in aula e 100 ore sul campo - ha spiegato Bagna - speriamo davvero che siano in tanti a partecipare, almeno per fornire il ricambio a chi lascia per sopraggiunti limiti di età o chi invece è provato dopo questi anni difficili di pandemia. Nell'ultimo anno abbiamo percorso oltre 70 mila chilometri con le nostre due ambulanze, garantendo più di 1.500 servizi su un territorio complicato, al confine con quattro province e con un bacino d'utenza di 25 mila persone, in gran parte di popolazione anziana, che necessita di assistenza quotidiana di vario genere».

Maurizio Inguaggiato



In Comune. La presentazione del progetto "Trino col cuore e nel cuore"



DAE. In piazza alla Robella